

# ALLEGATO B



## Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

*(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)*

## Stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi all'appalto

*(Art. 26 comma 5 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)*

**Appalto**

**Gara ad invito per la fornitura, installazione e manutenzione di un impianto di Videosorveglianza da realizzarsi nella zona accessi del Centro Agroalimentare Bologna.**

**Impresa Appaltatrice** \_\_\_\_\_

<b>Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente)</b> _____	<b>Il Datore di lavoro (Appaltatore)</b> _____
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)</b> _____	<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)</b> _____

REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	9 Febbraio 2011	 INGEGNERIA Arch. Marcello Milone	 INGEGNERIA Ing. Massimo Maccarone	 Prof. Alberto Maffei Alberti



## *Indice generale*

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA .....</b>	<b>9</b>
DATI DELL’AZIENDA .....	9
RESPONSABILI E ADDETTI ALLA SICUREZZA .....	9
SEDE OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE .....	9
<b>ANAGRAFICA DELL’IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL’ATTIVITÀ SVOLTA.....</b>	<b>10</b>
DATI DELL’AZIENDA .....	10
RESPONSABILI E ADDETTI ALLA SICUREZZA .....	10
DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D’APPALTO .....	11
SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO .....	11
<b>AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO).....</b>	<b>12</b>
AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – GIORNALIERO * .....	12
AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE.....	12
*NOTA: GLI ORARI SARANNO STABILITI SOLO DOPO L’AGGIUDICAZIONE .....	12
AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE .....	12
AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALI.....	13
<b>INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....</b>	<b>14</b>
PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	15
BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI.....	16
RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL’ALTO.....	16
ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI .....	17
APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.....	17
INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL’AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO .....	18
RIFIUTI.....	18
IMPIANTI ANTINCENDIO .....	18
SOVRACCARICHI .....	19
USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC. ....	19
USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI .....	19
INFORMAZIONE AI DIPENDENTI .....	20
SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE .....	20
COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI.....	20
GESTIONE DELL’EMERGENZA.....	21
TELEFONI UTILI PER LA GESTIONE DEL PRONTO SOCCORSO E DELL’EMERGENZA.....	22
ELENCO NUMERI UTILI .....	22
<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA .....</b>	<b>23</b>
<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE</b>	



<b>TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....</b>	<b>25</b>
<b>ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>29</b>
<b>APPENDICE 1.....</b>	<b>30</b>
NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	30
CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI .....	32
<b>APPENDICE 2.....</b>	<b>37</b>
DEFINIZIONI.....	37
IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE .....	38
PERSONALE DIPENDENTE .....	39
DIRITTO DI CONTROLLO .....	39
ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE .....	40
INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE .....	40
INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE) .....	40
INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE) .....	40
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO .....	41
VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA .....	42
<b>STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI PROPRI CONNESSI ALL'APPALTO .....</b>	<b>43</b>
PREMESSA .....	43
<b>ALLEGATO 1.....</b>	<b>47</b>
<b>ALLEGATO 2.....</b>	<b>48</b>
<b>ALLEGATO 3.....</b>	<b>49</b>
INFORMAZIONI GENERALI .....	49
INFORMAZIONI SPECIFICHE .....	50
<b>ALLEGATO 4.....</b>	<b>53</b>
<b>ALLEGATO 5.....</b>	<b>54</b>



## Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'Amministrazione Comunale, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- § tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- § caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- § indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- § indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- § indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione **alla data della pubblicazione del bando di gara (o della firma del contratto d'appalto)** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.



I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- § Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- § Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- § Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- § Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- § Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- § Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività.



## Introduzione

I servizi oggetto dell'appalto, analiticamente descritti nelle Specifiche Tecniche della Gara d'appalto, sono i seguenti:


### A) Fornitura e installazione di:

- n. 16 telecamere IP da installarsi in numero di due su ciascuno degli 8 varchi di entrata e di uscita del centro agroalimentare di Bologna;
- n. 2 telecamere da installarsi nell'angolo sud, lati davanti e dietro, del fabbricato, adiacente all'impianto accessi, denominato "Centro ingressi"
- Software di gestione dell'impianto.

I requisiti minimi di fornitura sono dettagliati nell'Allegato 1 della Gara D'appalto: "Specifiche tecniche".

### B) Assistenza e manutenzione hardware e software

I contratto di assistenza e manutenzione decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di consegna dell'impianto e dovrà essere garantito per tre anni, senza alcun onere a carico di CAAB per il mantenimento in esercizio e in qualità dell'impianto stesso in osservanza dei requisiti minimi dettagliati nell'Allegato 1 della Gara D'appalto: "Specifiche tecniche".

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.	Rev.	1
		Data	9 febbraio 2011
		Pagina	<b>7 di 54</b>

## Normativa di riferimento

Nella stesura del presente elaborato si è fatto riferimento a tutte le normative vigenti, in particolare:

- D. Lgs. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 554/1999 “Regolamento di attuazione della L.109/94”;
- L.123/2007 “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”;
- D. Lgs. n.81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.24 del 14/11/2007, così come integrato e modificato dal D.Lgs n.106/2009;
- D.P.R. 222/2003 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” (novellato nell’art. 131 del D. Lgs. 163/2006), Allegato XV al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- “Linee Guida ITACA al DPR 222/2003”, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e P.A. in data 1 Marzo 2006;
- D.M. 145/2000 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavoripubblici”;
- Determina dell’Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici n.4 del 26 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato dal Consiglio dei Ministri il 21/12/2007;
- Determina dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi n.3 del 5 marzo 2008;
- “Linee guida ITACA per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici diforniture o servizi - prime indicazioni operative”, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e P.A. in data 20 Marzo 2008,.
- Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 257 - Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro;
- D.M. 388/03 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;



- Decreto Ministeriale del 10/03/1998: “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici Norme C.E.I. (Comitato elettrotecnico Italiano);
- Norme C.E.I. (Comitato elettrotecnico Italiano).



## Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

### DATI DELL'AZIENDA

<b>Denominazione:</b>	<b>CAAB SCPA</b>
<b>Indirizzo:</b>	<b>Via Paolo Canali, 1</b>
<b>Comune di:</b>	<b>Bologna</b>
<b>Telefono:</b>	<b>0512860301</b>
<b>Fax:</b>	<b>0512860345</b>
<b>Settore:</b>	
<b>Attività:</b>	<b>Gestione del Centro Agroalimentare di Bologna</b>

### RESPONSABILI E ADDETTI ALLA SICUREZZA

<b>Datore di Lavoro:</b>	<b>Prof. Alberto Maffei Alberti</b>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b>	<b>Ing. Massimo Maccarone</b>
<b>Medico competente:</b>	<b>Dott.ssa Annamaria Ferretti</b>
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</b>	<b>Sig. Roberto Guerzi</b>

### SEDE OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE

<b>Denominazione:</b>	<b>CAAB SCPA</b>
<b>Indirizzo:</b>	<b>Via Paolo Canali, 1</b>
<b>Comune di:</b>	<b>Bologna</b>
<b>Telefono:</b>	
<b>Fax:</b>	



## Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

### DATI DELL'AZIENDA

<b>Denominazione:</b>	
<b>Sede Legale.</b>	
<b>Attività esercitata:</b>	
<b>Codice ATECO:</b>	
<b>Tipologia appalto:</b>	
<b>Modalità appalto:</b>	
<b>n. dipendenti c/o le sedi:</b>	
<b>Mansioni svolte:</b>	
<b>n. iscrizione INAIL:</b>	
<b>n. iscrizione CCIAA:</b>	

### RESPONSABILI E ADDETTI ALLA SICUREZZA

<b>Datore di Lavoro:</b>	
<b>Responsabile di Servizio:</b>	
<b>Referenti c/o le sedi:</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b>	
<b>Medico competente:</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</b>	



## DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

### Descrizione

LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	assistenza e manutenzione hardware e software dell'impianto
FORNITURE	<input checked="" type="checkbox"/>	N. 18 telecamere Software di gestione dell'impianto
DURATA DEL CONTRATTO		L'appalto avrà la durata determinata in sede di offerta per la fornitura e l'installazione degli apparati hardware e software descritti nelle lettere A) della Gara d'Appalto, mentre per quanto attiene alle prestazioni di assistenza e manutenzione di cui alla lettera B) la durata dovrà essere di 3 (tre) anni con inizio dalla data di consegna dell'impianto.
IMPORTO		Euro 39.500 (trentanovemilacinquecento/00) a base di gara

## SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato 1**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.



## Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Si precisa che informazioni di maggiore dettaglio sono desumibili dalle schede informative per luogo di lavoro riportate nell'**Allegato 3** del presente documento.

### AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – GIORNALIERO \*

	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00
<b>Committente</b>												
<b>Impresa Appaltatrice</b>												

	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00
<b>Committente</b>												
<b>Impresa Appaltatrice</b>												

### AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
<b>Committente</b>							
<b>Impresa Appaltatrice</b>							

**\* NOTA: GLI ORARI SARANNO STABILITI SOLO DOPO L'AGGIUDICAZIONE**

### AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

	Area accessi	Interrato	Terra "Centro Ingressi"	Primo	Secondo	Terzo	Quarto
<b>Committente</b>							
<b>Impresa Appaltatrice</b>							



## **AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALI**

Si evidenziano ambiti di interferenza funzionali nell'attività svolta dal committente in quanto oggetto dell'appalto sono i varchi di entrata attraverso i quali devono obbligatoriamente transitare i veicoli (commerciali e/o dei dipendenti del CAAB Scpa) che accedono all'interno dell'area del Centro Agroalimentare di Bologna.



## Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori degli spazi di proprietà del committente comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

### **RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITÀ**

I rischi connessi alla viabilità sono particolarmente riferiti alla presenza dei soggetti autorizzati all'accesso alla struttura nel corso delle operazioni di fornitura (compreso scarico e carico delle attrezzature e dei materiali), installazione e successiva manutenzione dell'impianto.

**All'interno del complesso si dovrà far rispettare il limite di velocità e dovrà essere formato e informato il personale sulle regole di circolazione interna.**

**Predisporre affinché le maestranze siano informate sulle condizioni della viabilità e sulla circolazione veicolare della zona e dell'accessibilità del complesso agroalimentare.**



## PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

- prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
- tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.
- garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.
- prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
- partecipare eventualmente alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza
- indicare al Committente i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio d'incendio
- non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito

### ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Mettere a disposizione:

- i mezzi estinguenti;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- i nominativi della squadra dell'emergenza
- la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto



## **BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

- non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro
- segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
- collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

## **RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

- Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
- Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
- Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto, l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.
- I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
- Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del committente fatta salva esplicita autorizzazione.



## **ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

- Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree esterne e nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

## **APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.**

### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

- Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunosamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio
- verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- Non effettuare alcun intervento non autorizzato sull'impiantistica degli edifici del committente
- Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.



## INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08 e s.m.i.).
- Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante e messa a disposizione del Settore Patrimonio del Servizio di Prevenzione e Protezione e organi di controllo. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

## RIFIUTI

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui (carta, cartoni, ecc.) nei tempi tecnici strettamente necessari;
- Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo

## IMPIANTI ANTINCENDIO

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla Direzione della stazione appaltante.
- I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.



## SOVRACCARICHI

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito

## USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).
- Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica articolata in 16 punti che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente del Committente
- Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.
- Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

## USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte
- effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi



## INFORMAZIONE AI DIPENDENTI

### ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali:

- Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite
- Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, convocandoli, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività

## SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel magazzino pulizie qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI

### ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

- I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
- Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.
- I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza
- I dipendenti non devono sostare negli uffici oltre gli orari stabiliti



## GESTIONE DELL'EMERGENZA

Devono essere nominati gli addetti all'emergenza, i quali devono essere adeguatamente formati ed addestrati per assolvere l'incarico a loro assegnato, (interventi di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza). Il nome di tali addetti deve essere chiaramente esposto e dovranno essere adeguatamente informati tutti i lavoratori.

Nel Complesso agroalimentare deve essere garantita la presenza costante di detto personale in numero adeguato.

Sarà cura dell'Impresa appaltante, organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza, l'impresa appaltante dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti nel complesso siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un punto centrale di evacuazione.

### ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso.

E' necessario che la stazione appaltante assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti,
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza),
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

## TELEFONI UTILI PER LA GESTIONE DEL PRONTO SOCCORSO E DELL'EMERGENZA

Nei luoghi di lavoro saranno affissi i poster con gli incaricati degli addetti alla gestione dell'emergenza. Il presente elenco dovrà essere aggiornato in funzione delle Imprese presenti. Attenzione in caso di assenze l'elenco è formulato in modo che l'incarico dell'addetto da sostituire è coperto dal successivo.

### ELENCO NUMERI UTILI



## Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI E LAVORAZIONI A RISCHIO BIOLOGICO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No	
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22	MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
31	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

## Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZE	CRITICITÀ	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
<b>CARICO E SCARICO MATERIALE ED ATTREZZATURA</b> - Investimenti - Urti - Caduta materiali - Schiacciamenti	<b>4</b>	Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare. Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature e veicoli.	Mantenimento in perfetta efficienza della viabilità interna mediante manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e una programmata e periodica manutenzione del manto stradale. Mantenimento in perfetta efficienza delle superfici di transito adibite alle operazioni di carico e scarico merci.



POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZE	CRITICITÀ	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTARICE	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
<b>EVENTUALE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE, PONTEGGI, TRABATTELLI ETC.</b>	<b>4</b>	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota (es. installazione telecamere) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta;</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
<b>INVESTIMENTO DA PARTE DI MEZZI DI TRASPORTO DI PERSONE E / O COSE</b>	<b>5</b>	<p>Dotazione ed utilizzo di indumenti ad alta visibilità durante gli attraversamenti stradali.</p> <p>Costante manutenzione e verifica dell'efficienza dei mezzi (Programma di manutenzione dei mezzi);</p> <p>Disposizioni operative per lo svolgimento del servizio, dal richiamo continuo all'utilizzo corretto, ad una minima distanza di sicurezza, ad una adeguata velocità da tenere nella guida dei mezzi di trasporto oltre ad una informazione e sensibilizzazione dei lavoratori sulle misure di sicurezza da adottare (Informazione e formazione sulla norme e procedure della viabilità interna).</p>	<p>Riunioni di cooperazione e coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti e il committente relativamente alla presa visione della viabilità interna dello stabilimento, e sulla necessità di interdire tramite apposita segnaletica i varchi di accesso in cui vengono svolte le lavorazioni.</p> <p>Mantenimento in perfetta efficienza della viabilità interna mediante manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e una programmata e periodica manutenzione del manto stradale.</p>



POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZE	CRITICITÀ	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTARICE	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
<b>INCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI</b>	<b>3</b>	Formazione dei lavoratori quali addetti alle misure antincendio e pronto soccorso, in particolare i lavoratori dovranno essere avere adeguata formazione conforme all'allegato IX del D.M. 10/03/1998 punto 9.5 "corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio"	Riunioni di cooperazione e coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti e il committente.  Partecipazione alle prove di evacuazione organizzate dal Committente dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.
<b>URTO CONTRO MATERIALE DEPOSITATO A TERRA</b>	<b>3</b>	Durante le attività delle ditte in appalto, non depositeranno a terra parti di "rifiuto".	Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto possibile zona di deposito di materiali e attrezzature; Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.
<b>ELETTRICITÀ</b>	<b>4</b>	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica ed in modo che non intralcino i lavori. Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.

Rev.	1
Data	9 febbraio 2011
Pagina	<b>28 di 54</b>

POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZE	CRITICITÀ	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTARICE	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
<b>INCIDENTI STRADALI</b>	<b>5</b>	Per l'effettuazione di quanto sopra, la ditta deve provvedere a tenere sempre in perfetta efficienza l'automezzo sottoponendolo ad una manutenzione programmata e periodica. Gli addetti agli automezzi saranno adeguatamente formati ed addestrati alla guida sicura.	Mantenimento in perfetta efficienza della viabilità interna mediante mantenimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale e una programmata e periodica manutenzione del manto stradale.





## Appendice 1

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

#### CODICE CIVILE

##### **Art. 1655 Nozione**

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

##### **Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera**

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

#### Art. 26 del DLgs 9 Aprile 2008, n.81 e s.m.i.

**1.** Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**2.** Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3.** Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

**4** Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

**5.** Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**6.** Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite

tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.</li> <li>• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.</li> <li>• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è &lt;1 E-3 per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Agenti chimici: poliesposizione discontinua</li> <li>– Piombo metallico:</li> <li>– PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup></li> <li>– PbB &lt; 40 mcg%</li> <li>– Amianto: &lt; 0.1 fibre/cm<sup>3</sup></li> <li>– Oli minerali: contatto occasionale</li> <li>– Polveri inerti: &lt; 5 mg/m<sup>3</sup></li> <li>– Rumore: Lepd &lt; 80dbA</li> <li>– Microclima: lavoro all'aperto</li> <li>– Turni: due turni a rotazione</li> <li>– Posture: seduta o in piedi fissa</li> <li>– Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)</li> <li>– Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)</li> <li>– Lavoro isolato: occasionale</li> <li>– Lavoro in quota: occasionale</li> <li>– Uso di utensili vibranti: occasionale</li> </ul>

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.</li> <li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.</li> <li>• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Agenti chimici: conc. amb.&lt;50% TLV</li> <li>– Piombo metallico:</li> <li>– PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup> ;</li> <li>– PbB: 40-50 mcg%</li> <li>– Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm<sup>3</sup>)</li> <li>– Oli minerali: contatto abituale</li> <li>– Polveri inerti: &gt;5 mg/m<sup>3</sup></li> <li>– Rumore: Lepd 80-85 dbA</li> <li>– Microclima: stress termico</li> <li>– Turni: tre turni a rotazione</li> <li>– Posture: eretta fissa</li> <li>– Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)</li> <li>– Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)</li> <li>– Lavoro isolato: abituale</li> <li>– Lavoro in quota: abituale</li> <li>– Uso di utensili vibranti: abituale</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.</li> <li>• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.</li> <li>• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Agenti chimici: conc. amb.&gt;50% TLV</li> <li>– Piombo metallico:</li> <li>– PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup> ;</li> <li>– PbB: 50-60 mcg%</li> <li>– Amianto: &lt;0.2 fibre/cm<sup>3</sup>; &gt;0.6 se solo crisolito.</li> <li>– Oli minerali: esposizione ad aerosol.</li> <li>– Rumore: Lepd &gt; 85 dbA</li> <li>– Turni: turni speciali</li> <li>– Posture: incongrua</li> <li>– Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC</li> </ul>



Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

<b>Codice</b>	<b>Gravità</b>	<b>Definizione</b>
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
<b>2</b>	<b>Medio</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
<b>3</b>	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
<b>4</b>	<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).



Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	Probabilità		

## Appendice 2

### DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

**Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si



generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

**Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

## **IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera”.

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare..

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo



regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 34 Legge 109/94)

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08 e s.m.i.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

## **PERSONALE DIPENDENTE**

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato 2**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

## **DIRITTO DI CONTROLLO**

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.



## **ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE**

### **INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

### INFORMAZIONI GENERALI (se pertinenti per le attività appaltate)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Planimetria dei luoghi dove devono essere svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici (Piano di Evacuazione della struttura)
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso
- Disponibilità degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.

### INFORMAZIONI SPECIFICHE (se pertinenti per le attività appaltate)

- Rischio elettrico



- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

## **COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO**

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.



Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (**Allegato 4**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

## **VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA**

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i., oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.



## Stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi all'appalto

### PREMESSA

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

**Costo degli apprestamenti previsti nel DUVRI (allegato XV, comma 4, lettera a), D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

**Non previsti**

**Costo delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti (allegato XV, comma 4, lettera b), D.Lgs. 81/08)**

- Costi conseguenti all'acquisto di colonnine bicolori in pvc e catenelle bicolori di delimitazione comprensive delle relative basi in mopen.	<b>€ 160,00</b>
- Costi conseguenti all'acquisto di cartelli/segnaletica di divieto d'accesso e lavori in corso in alluminio.	<b>€20,00</b>
- Costi conseguenti all'acquisto di n. 5 gilet ad alta visibilità in colore arancio fluorescente con bande rifrangenti. Tessuto in fitta rete di poliestere che offre il vantaggio della massima traspirazione unita al peso bassissimo. In caso di pioggia non si impregna.	<b>€20,00</b>
<b>Costo delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti</b>	<b>€ 200,00</b>

**Costo dei mezzi e servizi di protezione collettiva (allegato XV, comma 4, lettera d), D.Lgs. 81/08)**

**Non previsti**

**Costo delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza (allegato XV, comma 4, lettera e), D.Lgs. 81/08)**

**Non previsti**

**Costo degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (allegato XV, comma 4, lettera f), D.Lgs. 81/08)**

**Non previsti**

**Costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (allegato XV, comma 4, lettera g), D.Lgs. 81/08)**

- RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il committente, prevista all'inizio dei lavori, e comunque con periodicità mensile e finalizzate alla definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi  A corpo	<b>€ 300,00</b>
<b>Costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva</b>	<b>€300,00</b>



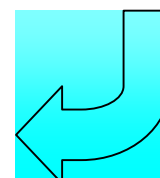
Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.

Rev.	1
Data	9 febbraio 2011
Pagina	<b>45 di 54</b>

### Riepilogo della Stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro

<b>Costo degli apprestamenti previsti nel DUVRI</b>	
<b>Costo delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti</b>	<b>200,00</b>
<b>Costo degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi</b>	
<b>Costo dei mezzi e servizi di protezione collettiva</b>	
<b>Costo delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza</b>	
<b>Costo degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti</b>	
<b>Costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva</b>	<b>€300,00</b>
<b>Totale Stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro</b>	<b>€500,00</b>

**I costi della sicurezza alla sicurezza del lavoro  
 non sono soggetti a ribasso d'asta**





## Allegato 1

### VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice \_\_\_\_\_ ha ricevuto dal committente **CAAB SCPA** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente o dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, **il sottoscritto \_\_\_\_\_, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto \_\_\_\_\_, datore di lavoro dell'impresa appaltatrice,**

#### DICHIARANO

- Q di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i., i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- Q di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08 e s.m.i.).
- Q di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

---

---

---

---

---

Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente)  _____	Il legale rappresentante (Appaltatore)  _____
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)  _____	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)  _____



## Allegato 2

### ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_  
 via - piazza \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_  
 provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ codice fiscale della persona fisica \_\_\_\_\_  
 nella sua qualità di \_\_\_\_\_  
 della \_\_\_\_\_  
 con sede in \_\_\_\_\_  
 via - piazza \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 numero di lavoratori occupati \_\_\_\_\_  
 codice fiscale della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000**

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che in relazione all'incarico conferito dal Committente \_" CAAB SCPA" relativamente al contratto di appalto

saranno presenti i seguenti lavoratori:

Matricola	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro

In Fede

\_\_\_\_\_  
 (data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



## Allegato 3

### INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AL LUOGO INTERESSATO DALLE ATTIVITÀ DI APPALTO

#### INFORMAZIONI GENERALI

Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori:	<b>L'appalto sarà svolto all'interno del Centro Agroalimentare di Bologna</b>
Capannoni/aree/locali ove devono essere svolti i lavori:	<b>Centro ingressi e area accessi controllati</b>
Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori:	<b>Attività amministrativa e di controllo degli accessi.</b>
Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro:	<b>Circa 5 persone</b>
Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi	<b>Sono presenti servizi igienici</b>
Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici	<b>Presenti</b>
Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso	<b>È presente una cassetta di pronto soccorso</b>
Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne	<b>Presenti</b>
Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo	<b>Attrezzature d'ufficio</b>
Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori	

## INFORMAZIONI SPECIFICHE

Situazione di pericolo/disagio	Si	No	NA	Conseguenza ipotizzabile
Utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>Incendio</b> <b>Elettrocuzione</b>
Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>Sono presenti</b>
Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>È presente</b>
Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>Investimenti da veicoli</b>
Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Caduta di materiale dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>Schiacciamenti di modesta gravità</b>
Circolazione all'interno dei locali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>Urti, cadute a livello</b>
Presenza di ampi varchi anche nei fabbricati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Si richiede quindi di:

- recarsi unicamente nella zona di lavoro;
- recarsi in zona diverse solo previa autorizzazione [e accompagnati da personale dipendente];
- non utilizzare attrezzature di proprietà della ditta scrivente senza esplicita autorizzazione;
- in caso di incendio o emergenza seguire le istruzioni del personale aziendale e la segnaletica di emergenza e ove già disponibili le istruzioni del Piano di Emergenza e delle planimetrie affisse;
- non ingombrare le vie di fuga.

### [COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA]



## PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE

In caso di ALLARME, il personale esterno

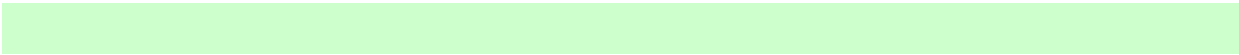
1. interrompe le attività e pone in sicurezza attrezzature e impianti di pertinenza;
2. rimuove eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (es. scale, macchine, veicoli ecc.);
3. si astiene da compiere azioni che possano compromettere, stante l'emergenza in atto, la propria e l'altrui incolumità;
4. evita di utilizzare il telefono (aziendale e personale);
5. si attiene alle disposizioni impartite dal personale presente;
6. abbandona il luogo di lavoro, ordinatamente, senza correre, senza creare confusione, senza gridare;
7. si reca nel punto di raccolta e non lo abbandona, salvo diversa indicazione da parte del proprio responsabile;
8. il responsabile dell'impresa esterna esegue una verifica dei presenti e comunica al Responsabile dell'Emergenza e/o alle squadre di soccorso esterne intervenute eventuali problemi.

I titolari delle ditte esterne sono tenuti a informare il proprio personale in merito al Piano di Emergenza ricevuto in copia; il personale generico è invitato a prendere visione dei percorsi di esodo utilizzando le planimetrie affisse e la segnaletica.



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.

Rev.	1
Data	9 febbraio 2011
Pagina	<b>52 di 54</b>





## Allegato 4

### VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Bologna, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice \_\_\_\_\_ ha ricevuto dalla Committente **CAAB SCPA** di effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il committente ha la proprietà i lavori di cui all'ordine n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) \_\_\_\_\_

(per il primo Appaltatore) \_\_\_\_\_

(per il secondo Appaltatore) \_\_\_\_\_

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle lavorazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

I legale rappresentante (Committente)  _____	I legale rappresentante (Appaltatore)  _____
I Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)  _____	I Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)  _____



## Allegato 5

### DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Bologna, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Il committente \_\_\_\_\_

e l'appaltatore \_\_\_\_\_

con il presente atto

#### DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- q cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- q coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08 e s.m.i.

Il Legale rappresentante (Committente)  _____	Il Legale rappresentante (Appaltatore)  _____
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)  _____	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)  _____